

# Rassegna Stampa

**Parametri di Ricerca impostati:**

Intervallo di tempo: dal 30/06/2013 al 02/07/2013



Via Giacinto Gigante 3/B 80136 Napoli ph/fax +39 0815640547

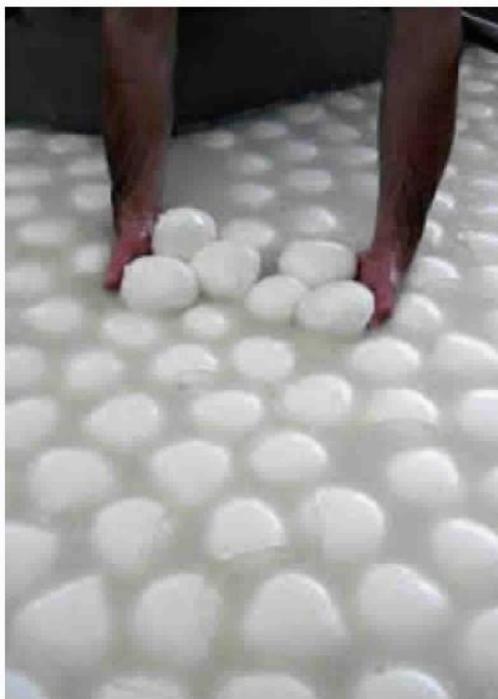
# RASSEGNA STAMPA

<b>Pag.</b>	<b>Data Articolo</b>	<b>Testata Titolo</b>
<b>WEB</b>		
4	01/07/2013	<b>CAMPANIASLOW.IT</b> IL CORDINAMENTO AGRINSIEME PER LA TUTELA DELLA MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP
5	30/06/2013	<b>CASERTANEWS.IT</b> AGRINSIEME PER LA TUTELA DELLA MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA
6	01/07/2013	<b>CAMPANIANOTIZIE.COM</b> TUTELA DELLA MOZZARELLA DI BUFALA LE PROPOSTE DI AGRINSIEME
7	01/07/2013	<b>AGROCAMPANIA.IT</b> IL CORDINAMENTO AGRINSIEME PER LA TUTELA DELLA MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP
9	01/07/2013	<b>PRIMAPRESS.IT</b> AGRINSIEME PER LA TUTELA DELLA MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP
<b>ECONOMIA</b>		
10	02/07/2013	<b>IL DENARO</b> OGGI AGRINSIEME, DIBATTITO SULLA MOZZARELLA DOP
11	02/07/2013	<b>ROMA</b> «REVISIONE NORMATIVE MINISTERIALI»
12	02/07/2013	<b>LA CITTA'</b> TRACCIABILITÀ AGRINSIEME CHIEDE REVISIONE NORME
13	02/07/2013	<b>CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NA</b> AGRINSIEME DETTA LE REGOLE PER LA TUTELA DELLA MOZZARELLA
<b>WEB</b>		
14	29/06/2013	<b>CAMPANIASLOW.IT</b> CONTRO LE GENERALIZZAZIONI SLOW FOOD CAMPANIA SI SCHIERA CON I PRODUTTORI DI MOZZARELLA POP ONESTI E LABORIOSI
15	29/06/2013	<b>LO STRILLO</b> IL COORDINAMENTO AGRINSIEME PER LA TUTELA DELLA MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP
16	02/07/2013	<b>JULIENEWS.IT</b> COORDINAMENTO AGRINSIEME PER TUTELA MOZZARELLA BUFALA DOP
17	01/07/2013	<b>RADIOCRC.COM</b> AGRINSIEME PER LA MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP
18	01/07/2013	<b>L'OSSERVATORIO FLEGREO</b> COORDINAMENTO AGRINSIEME PER LA TUTELA DELLA MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP

# RASSEGNA STAMPA

<b>Pag.</b>	<b>Data Articolo</b>	<b>Testata</b> <b>Titolo</b>
19	05/06/2013	<b>ITALYFOOD24.IT</b> AGRINSIEME CAMPANIA INTERVIENE SULLE MODIFICHE DEL DISCIPLINARE DELLA MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP
20	01/07/2013	<b>SUDTV.IT</b> AGRINSIEME PER LA TUTELA DELLA MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP

## **Il Coordinamento Agrinsieme per la tutela della mozzarella di Bufala Campana DOP**



**Dopo aver collaborato ai lavori del tavolo tecnico sulla filiera bufalina, istituito dalla Regione Campania, nel marzo 2013** – su proposta dell'Assessore regionale all'Agricoltura, Daniela Nugnes, che ha portato ad un primo e grande risultato con la Delibera di Giunta, per affrontare le problematiche del comparto - **i componenti di Agrinsieme, rendono nota la posizione del Coordinamento sui temi più importanti affrontati, questo per evitare ulteriore confusione a danno di tutto il comparto bufalino.**

**Agrinsieme ribadisce che, per la tutela dell'intera filiera e per evitare inutili e dannosi contrasti tra gli attori del comparto e tra gli stessi e le istituzioni competenti, occorre apportare delle modifiche alle normative ministeriali emanate.** Ciò appare ancora più evidente alla luce del confronto istituzionale e di concertazione intrapreso presso l'Assessorato competente alla Regione Campania che, in particolare negli ultimi mesi, ha consentito la pianificazione e condivisione di un percorso efficace volto alla tutela dell'intera filiera.

**In sintesi, le determinazioni assunte dal Coordinamento di Agrinsieme: TRACCIABILITA'** a tutti gli operatori della intera filiera lattiero casearia; per i caseifici che introducono solo latte di bufala-idoneo per la produzione di mozzarella bufala DOP **e attuano la tracciabilità di filiera- viene meno la separazione degli stabilimenti per i caseifici che introducono solo latte di bufala idoneo per la produzione di mozzarella DOP; costituzione di un OSSERVATORIO** per un costante monitoraggio di tutto il comparto.

**Tre punti che, se recepiti, consentiranno di non parlare più in toni scandalosi della mozzarella di bufala,** determinando una precisa separazione tra ciò che è legale e quello che non lo è.

**Interverranno i rappresentanti di Agrinsieme:** Salvatore Ciardiello, Coordinatore Agrinsieme Campania – Presidente Cia Campania; Mario Catalano, Presidente Legacoop Campania; Carlo Mitra, Commissario Confcooperative Campania; Gianluigi De Gregorio, Presidente Agci Campania; Mario Moccia, Presidente Copagri Campania; Ernesto Buondonno, Presidente della Federazione Nazionale di Prodotto Bufalina di Confagricoltura.

## Agrinsieme per la tutela della mozzarella di Bufala Campana

**AGRICOLTURA | Napoli** - Dopo aver collaborato ai lavori del tavolo tecnico sulla filiera bufalina, istituito dalla Regione Campania, nel marzo 2013 - su proposta dell'Assessore regionale all'Agricoltura, Daniela Nugnes, che ha portato ad un primo e grande risultato con la Delibera di Giunta, per affrontare le problematiche del comparto - i componenti di Agrinsieme, rendono nota la posizione del Coordinamento sui temi più importanti affrontati, questo per evitare ulteriore confusione a danno di tutto il comparto bufalino. Agrinsieme ribadisce che, per la tutela dell'intera filiera e per evitare inutili e dannosi contrasti tra gli attori del comparto e tra gli stessi e le istituzioni competenti, occorre apportare delle modifiche alle normative ministeriali emanate. Ciò appare ancora più evidente alla luce del confronto istituzionale e di concertazione intrapreso presso l'Assessorato competente alla Regione Campania che, in

particolare negli ultimi mesi, ha consentito la pianificazione e condivisione di un percorso efficace volto alla tutela dell'intera filiera. In sintesi, le determinazioni assunte dal Coordinamento di Agrinsieme: TRACCIABILITA' a tutti gli operatori della intera filiera lattiero casearia; per i caseifici che introducono solo latte di bufala-idoneo per la produzione di mozzarella bufala DOP e attuano la tracciabilità di filiera- viene meno la separazione degli stabilimenti per i caseifici che introducono solo latte di bufala idoneo per la produzione di mozzarella DOP; costituzione di un OSSERVATORIO per un costante monitoraggio di tutto il comparto. Tre punti che, se recepiti, consentiranno di non parlare più in toni scandalosi della mozzarella di bufala, determinando una precisa separazione tra ciò che è legale e quello che non lo è. Interverranno i rappresentanti di Agrinsieme: Salvatore Ciardiello, Coordinatore Agrinsieme Campania - Presidente Cia Campania; Mario Catalano, Presidente Legacoop Campania; Carlo Mitra, Commissario Confcooperative Campania; Gianluigi De Gregorio, Presidente Agci Campania; Mario Moccia, Presidente Copagri Campania; Ernesto Buondonno, Presidente della Federazione Nazionale di Prodotto Bufalina di Confagricoltura.

## Tutela della mozzarella di bufala, le proposte di Agrinsieme



**NAPOLI** - Dopo aver collaborato ai lavori del tavolo tecnico sulla filiera bufalina, istituito dalla Regione Campania nel marzo 2013 - su proposta dell'Assessore regionale all'Agricoltura Daniela Nugnes che ha portato ad un primo e grande risultato con la Delibera di Giunta, per affrontare le problematiche del comparto - i componenti di Agrinsieme, rendono nota la posizione del Coordinamento sui temi più importanti affrontati, questo per evitare ulteriore confusione a danno di tutto il comparto bufalino. L'appuntamento, per una conferenza stampa, è per il 2 luglio alle ore 11 presso l'Hotel Europa di Corso Meridionale a Napoli.

Agrinsieme ribadisce che, per la tutela dell'intera filiera e per evitare inutili e dannosi contrasti tra gli attori del comparto e tra gli stessi e le istituzioni competenti, occorre apportare delle modifiche alle normative ministeriali emanate. Ciò appare ancora più evidente alla luce del confronto istituzionale e di concertazione intrapreso presso l'Assessorato competente alla Regione Campania che, in particolare negli ultimi mesi, ha consentito la pianificazione e condivisione di un percorso efficace volto alla tutela dell'intera filiera.

In sintesi, le determinazioni assunte dal Coordinamento di Agrinsieme: tracciabilità a tutti gli operatori della intera filiera lattiero casearia; per i caseifici che introducono solo latte di bufala-idoneo per la produzione di mozzarella bufala DOP e attuano la tracciabilità di filiera- viene meno la separazione degli stabilimenti per i caseifici che introducono solo latte di bufala idoneo per la produzione di mozzarella DOP; costituzione di un osservatorio per un costante monitoraggio di tutto il comparto. Tre punti che, se recepiti, consentiranno di non parlare più in toni scandalosi della mozzarella di bufala, determinando una precisa separazione tra ciò che è legale e quello che non lo è.

Interverranno i rappresentanti di Agrinsieme: Salvatore Ciardiello, Coordinatore Agrinsieme Campania - Presidente Cia Campania; Mario Catalano, Presidente Legacoop Campania; Carlo Mitra, Commissario Confcooperative Campania; Gianluigi De Gregorio, Presidente Agci Campania; Mario Moccia, Presidente Copagri Campania; Ernesto Buondonno, Presidente della Federazione Nazionale di Prodotto Bufalina di Confagricoltura.

# Il Coordinamento Agrinsieme per la tutela della mozzarella di Bufala Campana DOP



**Grand Hotel Europa, Corso Meridionale 14, Napoli**

**2 luglio 2013, ore 11.00**

Dopo aver collaborato ai lavori del tavolo tecnico sulla filiera bufalina, istituito dalla Regione Campania nel marzo 2013 – su proposta dell'Assessore regionale all'Agricoltura Daniela Nugnes che ha portato ad un primo e grande risultato con la Delibera di Giunta, per affrontare le problematiche del comparto – i componenti di Agrinsieme, rendono nota la posizione del Coordinamento sui temi più importanti affrontati, questo per evitare ulteriore confusione a danno di tutto il comparto bufalino.

Agrinsieme ribadisce che, per la tutela dell'intera filiera e per evitare inutili e dannosi contrasti tra gli attori del comparto e tra gli stessi e le istituzioni competenti, occorre apportare delle modifiche alle normative ministeriali emanate. Ciò appare ancora più evidente alla luce del confronto istituzionale e di concertazione intrapreso presso l'Assessorato competente alla Regione Campania che, in particolare negli ultimi mesi, ha consentito la pianificazione e condivisione di un percorso efficace volto alla tutela dell'intera filiera.

In sintesi, le determinazioni assunte dal Coordinamento di Agrinsieme: **TRACCIABILITA'** a tutti gli operatori della intera filiera lattiero casearia; per i caseifici che introducono solo latte di bufala-idoneo per la produzione di mozzarella bufala DOP e attuano la tracciabilità di filiera- **viene meno la separazione degli stabilimenti** per i caseifici che introducono solo latte di bufala idoneo per la produzione di mozzarella DOP; costituzione di un **OSSERVATORIO** per un costante monitoraggio di tutto il comparto. **Tre punti** che, se recepiti, consentiranno di non

parlare più in toni scandalosi della mozzarella di bufala, determinando una precisa separazione tra ciò che è legale e quello che non lo è.

Interverranno i rappresentanti di Agrinsieme: **Salvatore Ciardiello**, Coordinatore Agrinsieme Campania – Presidente Cia Campania; **Mario Catalano**, Presidente Legacoop Campania; **Carlo Mitra**, Commissario Confcooperative Campania; **Gianluigi De Gregorio**, Presidente Agci Campania; **Mario Moccia**, Presidente Copagri Campania; **Ernesto Buondonno**, Presidente della Federazione Nazionale di Prodotto Bufalina di Confagricoltura.



# Agrinsieme per la tutela della mozzarella di Bufala Campana DOP

(PRIMAPRESS) NAPOLI - Dopo aver collaborato ai lavori del tavolo tecnico sulla filiera bufalina, istituito dalla Regione Campaniana nel marzo 2013 - su proposta dell'Assessore regionale all'Agricoltura Daniela Nugnes che ha portato ad un primo e grande risultato con la Delibera di Giunta, per affrontare le problematiche del comparto - i componenti di Agrinsieme, rendono nota la posizione del Coordinamento sui temi più importanti affrontati, questo per evitare ulteriore confusione a danno di tutto il comparto bufalino.

Agrinsieme ribadisce che, per la tutela dell'intera filiera e per evitare inutili e dannosi contrasti tra gli attori del comparto e tra gli stessi e le istituzioni competenti, occorre apportare delle modifiche alle normative ministeriali emanate. Ciò appare ancora più evidente alla luce del confronto istituzionale e di concertazione intrapreso presso l'Assessorato competente alla Regione Campania che, in particolare negli ultimi mesi, ha consentito la pianificazione e condivisione di un percorso efficace volto alla tutela dell'intera filiera.

In sintesi, le determinazioni assunte dal Coordinamento di Agrinsieme: **TRACCIABILITA'** a tutti gli operatori della intera filiera lattiero casearia; per i caseifici che introducono solo latte di bufala-idoneo per la produzione di mozzarella bufala DOP e attuano la tracciabilità di filiera- **viene meno la separazione degli stabilimenti** per i caseifici che introducono solo latte di bufala idoneo per la produzione di mozzarella DOP; costituzione di un **OSSERVATORIO** per un costante monitoraggio di tutto il comparto. **Tre punti** che, se recepiti, consentiranno di non parlare più in toni scandalosi della mozzarella di bufala, determinando una precisa separazione tra ciò che è legale e quello che non lo è.

Interverranno i rappresentanti di Agrinsieme: **Salvatore Ciardiello**, Coordinatore Agrinsieme Campania - Presidente Cia Campania; **Mario Catalano**, Presidente Legacoop Campania; **Carlo Mitra**, Commissario Confcooperative Campania; **Gianluigi De Gregorio**, Presidente Agci Campania; **Mario Moccia**, Presidente Copagri Campania; **Ernesto Buondonno**, Presidente della Federazione Nazionale di Prodotto Bufalina di Confagricoltura.(PRIMAPRESS)

**OGGI**

**Ore 11,00 - Napoli, Grand Hotel Europa, corso Meridionale 14**

## **Agrinsieme, dibattito sulla mozzarella Dop**

Dopo aver collaborato ai lavori del tavolo tecnico sulla filiera bufalina, istituito dalla Regione Campania, nel marzo 2013 - su proposta dell'assessore regionale all'Agricoltura, **Daniela Nugnes** - i componenti di Agrinsieme rendono nota la posizione del coordinamento sui temi più importanti affrontati, questo per evitare ulteriore confusione a danno di tutto il comparto bufalino.

Agrinsieme ribadisce che, per la tutela dell'intera filiera e per evitare inutili e dannosi contrasti tra gli attori del comparto e tra gli stessi e le istituzioni competenti,

occorre apportare delle modifiche alle normative ministeriali emanate. Al dibattito intervengono i rappresentanti di Agrinsieme: **Salvatore Ciardiello**, coordinatore Agrinsieme Campania e presidente Cia Campania; **Mario Catalano**, presidente Legacoop Campania; **Carlo Mitra**, commissario Confcooperative Campania; **Gianluigi De Gregorio**, presidente Agci Campania; **Mario Moccia**, presidente Copagri Campania; **Ernesto Buondonno**, presidente della Federazione Nazionale di Prodotto Bufalina di Confagricoltura.

**AGRINSIEME SU MOZZARELLA DI BUFALA DOP****«Revisione normative ministeriali»**

**NAPOLI.** Il Coordinamento Agrinsieme per la tutela della mozzarella di Bufala campana Dop, illustra oggi, alle ore 11, al Grand Hotel Europa, Corso Meridionale 14, Napoli, la posizione «sui temi più importanti affrontati per evitare ulteriore confusione a danno di tutto il comparto bufalino». Dopo aver collaborato ai lavori del tavolo tecnico sulla filiera bufalina, istituito dalla Regione Campania, nel marzo 2013 - su proposta dell'Assessore regionale all'Agricoltura, Daniela Nugnes, che ha portato ad un primo e grande risultato con la Delibera di Giunta, per affrontare le problematiche del comparto - il Coordinamento Agrinsieme ribadisce che, per la tutela dell'intera filiera e per evitare inutili e dannosi contrasti tra gli attori del comparto e tra gli stessi e le istituzioni competenti, occorre apportare delle modifiche alle normative ministeriali emanate. Ciò appare ancora più evidente alla luce del confronto istituzionale e di concertazione intrapreso presso l'Assessorato competente alla Regione Campania che ha consentito la pianificazione di un percorso per la tutela della filiera.

**MOZZARELLA****Tracciabilità  
Agrinsieme chiede  
revisione norme**

---

**► NAPOLI**

«Per la tutela della filiera bufalina e per evitare inutili e dannosi contrasti tra gli attori del comparto e tra gli stessi e le istituzioni, occorre apportare delle modifiche alle norme ministeriali emanate. Ciò appare ancora più evidente alla luce del confronto istituzionale e di concertazione intrapreso all'assessorato regionale competente che, ha consentito la pianificazione e condivisione di un percorso efficace volto alla tutela della filiera». Lo chiede, in una nota, Agrinsieme.

---

**Oggi l'annuncio**

---

**Agrinsieme detta le regole  
per la tutela della mozzarella**

Oggi al grand hotel Europa, Agrinsieme rende noti i criteri di tutela della mozzarella Dop Campana e ribadisce che, per la tutela dell'intera filiera e per evitare inutili e dannosi contrasti tra gli attori del comparto e tra gli stessi e le istituzioni competenti, occorre apportare delle modifiche alle normative ministeriali emanate. L'assessore regionale Nugnes ha proposto di collaborare ai lavori del tavolo tecnico.

---

## **Contro le generalizzazioni Slow Food Campania si schiera con i produttori di Mozzarella Dop onesti e laboriosi**

Inviato il 29 giugno 2013 di Carlo Scatozza

Non si placano le polemiche suscitate dalla trasmissione di la 7 **Servizio Pubblico**, in cui il reportage sulla **mozzarella di Bufala campana**, e il quadro disegnato su **Terra di Lavoro** e sulla **Piana del Sele**, è sembrato a tantissimi, anche ai più critici, superficiale e generalizzante. Dopo la risposta ufficiale del consorzio scende in campo, con il suo peso di credibilità ed esperienza sul campo, **Slow Food**, l'associazione guidata da Carlo Petrini che fa, del buono, pulito e giusto, una battaglia ormai ultra ventennale e quotidiana, schierandosi a fianco delle centinaia di produttori onesti e seri. Questa la nota di Slow Food Campania:

37.500 tonnellate di prodotto realizzate da oltre 15.000 operatori che si traducono in circa 500 milioni di euro di fatturato. Questi i dati, in costante crescita, che registra la filiera della Mozzarella di Bufala Campana Dop, il cui valore economico ricade **per oltre il 90% nel territorio campano**.

Per questi motivi, Slow Food Campania ritiene necessario intervenire sulle modalità operative di un **certo tipo di giornalismo** che, qualche giorno fa, ha portato in prima serata su uno dei più seguiti network nazionali un reportage a nostro parere impreciso e che attraverso il sapiente uso del montaggio ha presentato una situazione che non rispecchia la realtà fatta anche di chi lavora sodo e onestamente. **Il giornalismo di denuncia deve essere il più preciso possibile perché il rischio di compromettere il lavoro e la reputazione di persone innocenti è troppo grande.**

In primo luogo, ci preme sottolineare che, per un settore con numeri così importanti per l'economia regionale, non è possibile racchiudere in un unico calderone tutti gli addetti ai lavori. Laddove necessario, **si è infatti intervenuti con forza per segnalare quelle operazioni che si allontanavano dalla nostra visione del diritto a un cibo buono, pulito e giusto**. Ora però sentiamo l'esigenza di far sentire il nostro sostegno a tutti quei produttori che, con onestà, trasparenza e amore per il proprio lavoro, realizzano uno dei fiori all'occhiello dell'agroalimentare campano interpretando appieno lo spirito che nel 2012 ci ha portato a stilare il **Manifesto di Resistenza Contadina**.

«Sono tanti i produttori di mozzarella di bufala seri, bravi e scrupolosi, sono queste realtà che noi vogliamo far emergere e a cui daremo spazio nelle nostre iniziative e cui chiederemo di **aprire i caseifici**, per rendere la filiera trasparente e sicura. A questo proposito – afferma Gaetano Pascale, Presidente Slow Food Campania – è diventato fondamentale che i consumatori-coproductori imparino a conoscere direttamente i produttori presso i quali acquistano questo straordinario prodotto che è la mozzarella di bufala».

Noi di **Campaniaslow.it** riteniamo giusta e sacrosanta la nota di Slow Food Campania e aggiungiamo che il servizio non rende giustizia a Terra di Lavoro, che con i suoi oltre centomila ettari di superficie agricola utilizzata non può essere banalizzata in negativo con le riprese in qualche fazzoletto di terra purtroppo violentata da sversamenti, nè alla Piana del Sele, uno dei territori che da anni combatte contro l'abusivismo e le cui bellezze naturalistiche e artistiche, non meritavano di essere coinvolte in una mistificazione davvero di basso livello qualitativo. Sono questi territori ancora protagonisti della Campania Felix e patria della Dieta mediterranea.

Il servizio giornalistico fatto così potrebbe essere replicato in ogni luogo, come se spiegassimo l'agricoltura lombarda parlando solo del Lambro o illustrassimo i pascoli del Friuli con la vicenda del latte per il Montasio adulterato...

## **Il Coordinamento Agrinsieme per la tutela della mozzarella di Bufala Campana DOP**

Dopo aver collaborato ai lavori del tavolo tecnico sulla filiera bufalina, istituito dalla Regione Campania, nel marzo 2013 - su proposta dell'Assessore regionale all'Agricoltura, Daniela Nugnes, che ha portato ad un primo e grande risultato con la Delibera di Giunta, per affrontare le problematiche del comparto - i componenti di Agrinsieme, rendono nota la posizione del Coordinamento sui temi più importanti affrontati, questo per evitare ulteriore confusione a danno di tutto il comparto bufalino. Agrinsieme ribadisce che, per la tutela dell'intera filiera e per evitare inutili e dannosi contrasti tra gli attori del comparto e tra gli stessi e le istituzioni competenti, occorre apportare delle modifiche alle normative ministeriali emanate. Ciò appare ancora più evidente alla luce del confronto istituzionale e di concertazione intrapreso presso l'Assessorato competente alla Regione Campania che, in particolare negli ultimi mesi, ha consentito la pianificazione e condivisione di un percorso efficace volto alla tutela dell'intera filiera. In sintesi, le determinazioni assunte dal Coordinamento di Agrinsieme: TRACCIABILITA' a tutti gli operatori della intera filiera lattiero casearia; per i caseifici che introducono solo latte di bufala-idoneo per la produzione di mozzarella bufala DOP e attuano la tracciabilità di filiera- viene meno la separazione degli stabilimenti per i caseifici che introducono solo latte di bufala idoneo per la produzione di mozzarella DOP; costituzione di un OSSERVATORIO per un costante monitoraggio di tutto il comparto. Tre punti che, se recepiti, consentiranno di non parlare più in toni scandalosi della mozzarella di bufala, determinando una precisa separazione tra ciò che è legale e quello che non lo è.

Interverranno i rappresentanti di Agrinsieme: Salvatore Ciardiello, Coordinatore Agrinsieme Campania - Presidente Cia Campania; Mario Catalano, Presidente Legacoop Campania; Carlo Mitra, Commissario Confcooperative Campania; Gianluigi De Gregorio, Presidente Agci Campania; Mario Moccia, Presidente Copagri Campania; Ernesto Buondonno, Presidente della Federazione Nazionale di Prodotto Bufalina di Confagricoltura.

## Coordinamento Agrinsieme per tutela mozzarella Bufala DOP

Interverranno i rappresentanti di Agrinsieme



29/06/2013, 11:51

NAPOLI - Dopo aver collaborato ai lavori del tavolo tecnico sulla filiera bufalina, istituito dalla Regione Campania, nel marzo 2013 - su proposta dell'Assessore regionale all'Agricoltura, Daniela Nugnes, che ha portato ad un primo e grande risultato con la Delibera di Giunta, per affrontare le problematiche del comparto - i componenti di Agrinsieme, rendono nota la posizione del Coordinamento sui temi più importanti affrontati, questo per evitare ulteriore confusione a

danno di tutto il comparto bufalino.

Agrinsieme ribadisce che, per la tutela dell'intera filiera e per evitare inutili e dannosi contrasti tra gli attori del comparto e tra gli stessi e le istituzioni competenti, occorre apportare delle modifiche alle normative ministeriali emanate. Ciò appare ancora più evidente alla luce del confronto istituzionale e di concertazione intrapreso presso l'Assessorato competente alla Regione Campania che, in particolare negli ultimi mesi, ha consentito la pianificazione e condivisione di un percorso efficace volto alla tutela dell'intera filiera.

In sintesi, le determinazioni assunte dal Coordinamento di Agrinsieme: **TRACCIABILITA'** a tutti gli operatori della intera filiera lattiero casearia; per i caseifici che introducono solo latte di bufala-idoneo per la produzione di mozzarella bufala DOP e attuano la tracciabilità di filiera- **viene meno la separazione degli stabilimenti** per i caseifici che introducono solo latte di bufala idoneo per la produzione di mozzarella DOP; costituzione di un **OSSERVATORIO** per un costante monitoraggio di tutto il comparto. **Tre punti** che, se recepiti, consentiranno di non parlare più in toni scandalosi della mozzarella di bufala, determinando una precisa separazione tra ciò che è legale e quello che non lo è.

Interverranno i rappresentanti di Agrinsieme: **Salvatore Ciardiello**, Coordinatore Agrinsieme Campania - Presidente Cia Campania; **Mario Catalano**, Presidente Legacoop Campania; **Carlo Mitra**, Commissario Confcooperative Campania; **Gianluigi De Gregorio**, Presidente Agci Campania; **Mario Moccia**, Presidente Copagri Campania; **Ernesto Buondonno**, Presidente della Federazione Nazionale di Prodotto Bufalina di Confagricoltura.

*di Redazione*

*Riproduzione riservata ©*

## Agrinsieme per la Mozzarella di Bufala Campana DOP



Domani alle 11.00 a Napoli, nel Grand Hotel Europa a Corso Meridionale, si terrà una conferenza stampa del Coordinamento Agrinsieme Campania sulla Mozzarella di Bufala Campana Dop. In un lungo comunicato stampa, le organizzazioni agricole che si coordinano sotto gli scudi di Agrinsieme sottolineano: “Dopo aver collaborato ai lavori del tavolo tecnico sulla filiera bufalina, istituito dalla Regione Campania nel marzo 2013 – su proposta dell’Assessore regionale all’Agricoltura, Daniela Nugnes – che ha portato ad un primo e grande risultato con la Delibera di Giunta, per affrontare le problematiche del comparto – i componenti di Agrinsieme, rendono nota la posizione del Coordinamento sui temi più importanti affrontati, questo per evitare ulteriore confusione a danno di tutto il comparto bufalino”.

Agrinsieme ribadisce “Per la tutela dell’intera filiera e per evitare inutili e dannosi contrasti tra gli attori del comparto e tra gli stessi e le istituzioni competenti, occorre apportare delle modifiche alle normative ministeriali emanate. Ciò appare ancora più evidente alla luce del confronto istituzionale e di concertazione intrapreso presso

l’Assessorato competente alla Regione Campania che, in particolare negli ultimi mesi, ha consentito la pianificazione e condivisione di un percorso efficace volto alla tutela dell’intera filiera”.

In conferenza stampa saranno meglio spiegate le determinazioni di Agrinsieme, che sinteticamente si possono così suddividere in tre punti:

La tracciabilità viene richiesta a tutti gli operatori della intera filiera lattiero casearia bufalina;

Per i caseifici che introducono solo latte di bufala, idoneo per la produzione di mozzarella bufala DOP e attuano la tracciabilità di filiera, viene meno l’obbligo di legge della separazione degli opifici.

La costituzione di un osservatorio per un costante monitoraggio di tutto il comparto.

Secondo Agrinsieme questi tre punti, se recepiti: “Consentiranno di non parlare più in toni scandalosi della mozzarella di bufala, determinando una precisa separazione tra ciò che è legale e quello che non lo è.”

Interverranno i rappresentanti di Agrinsieme: Salvatore Ciardiello, Coordinatore Agrinsieme Campania – Presidente Cia Campania; Mario Catalano, Presidente Legacoop Campania; Carlo Mitra, Commissario Confcooperative Campania; Gianluigi De Gregorio, Presidente Agci Campania; Mario Moccia, Presidente Copagri Campania; Ernesto Buondonno, Presidente della Federazione Nazionale di Prodotto Bufalina di Confagricoltura.

# Coordinamento Agrinsieme per la tutela della mozzarella di Bufala Campana DOP

Lug 1st, 2013 | Di [cc](#) | Categoria: [Ambiente](#)

Dopo aver collaborato ai lavori del tavolo tecnico sulla filiera bufalina, istituito dalla Regione Campania, nel marzo 2013 - su proposta dell'Assessore regionale all'Agricoltura, Daniela Nugnes, che ha portato ad un primo e grande risultato con la Delibera di Giunta, per affrontare le problematiche del comparto - i componenti di Agrinsieme, rendono nota la posizione del Coordinamento sui temi più importanti affrontati, questo per evitare ulteriore confusione a danno di tutto il comparto bufalino. Agrinsieme ribadisce che, per la tutela dell'intera filiera e per evitare inutili e dannosi contrasti tra gli attori del comparto e tra gli stessi e le istituzioni competenti, occorre apportare delle modifiche alle normative ministeriali emanate. Ciò appare ancora più evidente alla luce del confronto istituzionale e di concertazione intrapreso presso l'Assessorato competente alla Regione Campania che, in particolare negli ultimi mesi, ha consentito la pianificazione e condivisione di un percorso efficace volto alla tutela dell'intera filiera. In sintesi, le determinazioni assunte dal Coordinamento di Agrinsieme: **TRACCIABILITA'** a tutti gli operatori della intera filiera lattiero casearia; per i caseifici che introducono solo latte di bufala-idoneo per la produzione di mozzarella bufala DOP e attuano la tracciabilità di filiera- **viene meno la separazione degli stabilimenti** per i caseifici che introducono solo latte di bufala idoneo per la produzione di mozzarella DOP; costituzione di un **OSSERVATORIO** per un costante monitoraggio di tutto il comparto. **Tre punti** che, se recepiti, consentiranno di non parlare più in toni scandalosi della mozzarella di bufala, determinando una precisa separazione tra ciò che è legale e quello che non lo è. Interverranno i rappresentanti di Agrinsieme: **Salvatore Ciardiello**, Coordinatore Agrinsieme Campania - Presidente Cia Campania; **Mario Catalano**, Presidente Legacoop Campania; **Carlo Mitra**, Commissario Confcooperative Campania; **Gianluigi De Gregorio**, Presidente Agci Campania; **Mario Moccia**, Presidente Copagri Campania; **Ernesto Buondonno**, Presidente della Federazione Nazionale di Prodotto Bufalina di Confagricoltura.

## **Agrinsieme Campania interviene sulle modifiche del disciplinare della Mozzarella di Bufala Campana Dop.**



Il coordinamento campano di Agrinsieme ribadisce che il metodo di proposizione delle modifiche del Disciplinare della Mozzarella di Bufala Campana Dop ricalca quello già contestato a suo tempo sia sotto il profilo procedurale che metodologico. Tale metodo ha portato –ha rilevato il coordinatore Salvatore Ciardiello- ad inutili e dannosi contrasti tra gli attori del comparto e tra gli stessi e le Istituzioni competenti. Ciò appare ancora più evidente alla luce del percorso istituzionale e di concertazione intrapreso presso l'assessorato all'Agricoltura della Regione Campania che, in particolare negli ultimi mesi, ha consentito la pianificazione e condivisione di un percorso efficace volto alla tutela dell'intera filiera.

Con la delibera sulla tracciabilità della filiera bufalina della Regione Campania, approvata su proposta dell'assessore Nugnes, finalmente le determinazioni assunte dalle rappresentanze delle Organizzazioni agricole e della trasformazione della Campania vengono recepite e ciò, secondo Ciardiello, rappresenta un grande risultato per tutto il comparto.

I punti cardine della delibera sono:

- Tracciabilità: estendere a tutti gli operatori della intera filiera lattiero casearia bufalina che operano sul territorio amministrativo della Regione Campania la richiesta di aderire ad un sistema di tracciabilità, al fine di garantire la leale concorrenza del mercato, la sicurezza dei consumatori, ma soprattutto la trasparenza, la reputazione e la credibilità del comparto campano.
- Separazione degli opifici: alle aziende di trasformazione che utilizzano esclusivamente latte idoneo alla trasformazione in MBC Dop e che aderiscono ad un efficace sistema di

tracciabilità, di produrre nel medesimo impianto anche altri formaggi e/o preparati alimentari a base di latte di bufala, accordando alle stesse un periodo transitorio per smaltire le giacenze;

- Osservatorio: prevedere che il tavolo tecnico continui ad operare a supporto dell'applicazione del sistema di tracciabilità di filiera, al fine di un costante monitoraggio dell'intero comparto, anche alla luce degli effetti dell'applicazione delle citate normative, al fine di favorire una ampia condivisione su tutti i temi di interesse della filiera, coinvolgendo anche il Consorzio di Tutela per la valutazione degli eventuali adeguamenti della normativa in materia e degli atti in essere che riguardano la Mozzarella di Bufala Campana Dop.

“Purtroppo -ha affermato il coordinatore Ciardiello- siamo costretti a prendere atto che il Consorzio persevera in una politica che non può trovare condivisione ed adesione da parte del Coordinamento”.  
 “Auspichiamo quindi che il Consorzio -ha concluso Ciardiello- riveda le proprie scelte e aderisca al percorso virtuoso tracciato dalla Regione Campania che tanti risultati positivi sta determinando”.

## Agrinsieme per la tutela della mozzarella di Bufala

(PRIMAPRESS) NAPOLI – Dopo aver collaborato ai lavori del tavolo tecnico sulla filiera bufalina, istituito dalla Regione Campania nel marzo 2013 – su proposta dell'Assessore regionale all'Agricoltura Daniela Nugnes che ha portato ad un primo e grande risultato con la Delibera di Giunta, per affrontare le problematiche del comparto – i componenti di Agrinsieme, rendono nota la posizione del Coordinamento sui temi più importanti affrontati, questo per evitare ulteriore confusione a danno di tutto il comparto bufalino.

Agrinsieme ribadisce che, per la tutela dell'intera filiera e per evitare inutili e dannosi contrasti tra gli attori del comparto e tra gli stessi e le istituzioni competenti, occorre apportare delle modifiche alle normative ministeriali emanate. Ciò appare ancora più evidente alla luce del confronto istituzionale e di concertazione intrapreso presso l'Assessorato competente alla Regione Campania che, in particolare negli ultimi mesi, ha consentito la pianificazione e condivisione di un percorso efficace volto alla tutela dell'intera filiera.

In sintesi, le determinazioni assunte dal Coordinamento di Agrinsieme: **TRACCIABILITA'** a tutti gli operatori della intera filiera lattiero casearia; per i caseifici che introducono solo latte di bufala idoneo per la produzione di mozzarella bufala DOP e attuano la tracciabilità di filiera- **viene meno la separazione degli stabilimenti** per i caseifici che introducono solo latte di bufala idoneo per la produzione di mozzarella DOP; costituzione di un **OSSERVATORIO** per un costante monitoraggio di tutto il comparto. **Tre punti** che se recepiti, consentiranno di non parlare più in toni scandalosi della mozzarella di bufala, determinando una precisa separazione tra ciò che è legale e quello che non lo è.

Interverranno i rappresentanti di Agrinsieme: **Salvatore Ciardiello**, Coordinatore Agrinsieme Campania – Presidente Cia Campania; **Mario Catalano**, Presidente Legacoop Campania; **Carlo Mitra**, Commissario Confcooperative Campania; **Gianluigi De Gregorio**, Presidente Agci Campania; **Mario Moccia**, Presidente Copagri Campania; **Ernesto Buondonno**, Presidente della Federazione Nazionale di Prodotto Bufalina di Confagricoltura. (PRIMAPRESS)